

## Cattolici oggi

Foglio d'informazione e cultura religiosa a cura  
del dott Luigi Fabiano - cell 3299867366 -www.cattolicioggi.it  
Email - luigifabiano65@gmail.com  
Distribuzione gratuita. Fotocopiato in proprio.



# Cattolici oggi

Giugno 2019

### LE PAGINE “BUIE” DELLA STORIA DEL CATTOLICESIMO.

Gli oppositori della chiesa cattolica spesso tirano fuori la storia dell'inquisizione e delle crociate per discreditarla. In questo numero speciale alla luce dei miei studi in materia, offro ai miei lettori uno squarcio di questi temi, senza la pretesa di essere esaustivo per evidenziare la verità. Se è pur vero che nella storia della chiesa, ci sono stati abusi, le pagine gloriose sono di gran lunga superiori a quelle meno gloriose ma mai totalmente buie. **Ma perché furono istituiti i tribunali dell'inquisizione?** Innanzitutto in quell'epoca sorsero movimenti religiosi come i **catari** che per il loro credo destabilizzanti creavano disordini seri nella vita della società. **Allora perché di questi non se ne occupò solo**

**la giustizia civile?** Fondamentalmente per due motivi. 1) In un'epoca di grande ignoranza religiosa solo la chiesa poteva stabilire che chi veniva accusato di eresia, era colpevole o non, poiché solo essa e non il popolo e la giustizia civile aveva quindi le competenze in materia religiosa. 2) Laddove le eresie dilagavano esse, spesso provocavano sconcerto e grave turbamento nelle popolazioni. Quindi per evitare la giustizia sommaria, come la caccia alle streghe, la chiesa intervenne con l'accordo della giustizia civile per fornire un giusto processo.

### L'inquisizione e l'eresia dei catari

L'inquisizione nasce per combattere l'eresia dei catari, che credevano che esistessero due dei: uno buono che aveva creato le anime e uno cattivo che aveva creato i corpi. In primis all'ordine dei frati domenicani, per combattere le eresie fu affidata l'in-

quisizione. Erano uomini di alta formazione teologica capaci di tenere testa ai catari, perché il popolo era poco preparato. Intere città erano in mano ai catari che facevano molti proseliti.

#### Sommario:

Le pagine buie	Pag 1
I catari	Pag 1
In bacheca	Pag1
Il processo dell'inquisizione	Pag2
Giordano bruno	Pag2
Le crociate	Pag2

#### Testi utilizzati.

*“Piccolo manuale di apologetica” a cura di Rino Cammilleri.*

*“la vera Storia dell' inquisizione” di Rino Cammilleri*

## Il processo dell'inquisizione

---

Occorre ribadire che i colpevoli di eresia che venivano processati, **potevano in ogni momento ritrattare e ammettere la loro colpa e in qualsiasi momento il processo terminava.** *Il processo era verbalizzato da un notaio* e gli inquisitori agivano scrupolosamente (fasi istruttorie, raccolte delle prove, interrogatori, testimonianze, verifica, verdetto). Tanto da far dire ad alcuni storici che, con l'inquisizione si sono gettate le basi per la costruzione del moderno processo. Va precisato che l'utilizzo della tortura durava non più di una mezzora e una sola volta. Cio' alla presenza di un medico e la seduta s'interrompeva comunque alle prime gocce di sangue. **I resoconti dei verbali abbondano di assoluzioni, condoni, indulgenza e atti di clemenza, perdoni. Oppure penitenza quali i pellegrinaggi. Le pene comminate dai tribunali dell'inquisizione, erano sempre tese**

**al recupero del dell'eretico, erano spesso di natura squisitamente spirituale.** Invece i recidivi che non si pentivano, venivano abbandonati al "braccio secolare" ossia al potere civile, il quale nei loro confronti agiva in piena autonomia, anche comminando la pena di morte. I più duri avversari degli eretici furono i tribunali laici, a differenza dei quali, la chiesa non decretava mai pene come l'impiccagione o il rogo. Tranne in rarissimi casi. Lo specialista danese Gustav Heiningsen, rivela che solo l'1,5% dei processi del tribunale dell'inquisizione si è concluso con l'abbandono al braccio secolare. **Ma il condannato poteva ancora sfuggire alla morte, anche nell'ultimo momento, dichiarandosi pentito.**

## Giordano Bruno

---

Nel 1576 Bruno, che era un frate domenicano, ordinato sacerdote, ha delle dispute con dei confratelli in cui pare sostenga posizioni contrarie ai dogmi della chiesa. La gravità dell'accaduto da inizio a una fase istruttoria dell'ordine domenicano in vista di un processo di tipo inquisitoriale ; è a questo punto che decide di fuggire: lascia il convento di Napoli e inizia una peregrinazione lunga che lo porterà in Italia e in Europa. Fugge a Ginevra e adotta la religione calvinista. Anche lì,

assume posizioni ereticali, viene processato e poi abiura e viene reintegrato. Poi torna in Italia. Nel 1539 si aprì a Roma il processo. Bruno si dichiarò pentito ma poi ritrattò. Per 7 anni venne scongiurato, supplicato di rientrare in seno alla chiesa. Gli venne concesso ogni confort, gli vennero inviati i migliori predicatori. Ma la sua ostinazione gli procurò la morte.

## Le crociate

---

Bisogna innanzitutto evidenziare il dato che i musulmani molto prima delle crociate tentarono di occupare e conquistare l'Europa e in parte minima ci riuscirono. Poi venne il tempo in cui i pellegrinaggi in terra santa si moltiplicarono. Spesso però i pellegrini venivano aggrediti e derubati dai musulmani. Allora sorse la necessità di organizzare delle truppe armate in grado di

proteggere i pellegrini nel loro viaggio in terra santa. I musulmani percepirono tali truppe come invasori e scoppiarono sanguinosi scontri. Poi la chiesa organizzò le crociate in terra santa per liberare quel luogo e lo scontro tra cristiani e musulmani si acuì.